



strumenti vigenti non possono derivare da applicazioni matematiche, ma da scelte consapevoli di sviluppo del territorio e delle sue vocazioni residenziali e produttive», sostiene il presidente di Ance Bologna. Insomma, sarà bene distinguere con attenzione tra quello che serve e quello che può essere rivisto.

URBANISTICA Psc, allarme Ance Melegari: «Rischio ricorsi»

LA RESISTENZA della Città metropolitana di Bologna perché venga valorizzata la sua autonomia nella legge urbanistica regionale trova il plauso dei costruttori che, però, alzano un muro sui Psc già approvati dai Comuni e sui quali le imprese hanno già investito. Toccarli, cancellando progetti di fatto già approvati, potrebbe innescare una catena di ricorsi e contenziosi, avvertono da Ance Bologna. «Nel ridisegno dell'urbanistica regionale non possono essere sacrificate - avverte il presidente Luigi Amedeo Melegari - le esigenze di tutte le imprese che hanno investito, soprattutto a Bologna, sulle scelte dei Psc già approvati dai Comuni. Oggi abbiamo ribadito la necessità di tutelare gli affidamenti sorti in capo alle aziende che hanno fatto investimenti».

NON è il solo ammonimento che arriva dai costruttori edili di Confindustria. L'altro riguarda le eventuali riduzioni delle precedenti previsioni edificatorie. «La nuova urbanistica non può essere affidata esclusivamente alla negoziazione, ma deve avere negli strumenti approvati dai Comuni dei punti di riferimento certi», scandisce Melegari. «Le riduzioni rispetto agli

